



Budrio, 2 Febbraio 2021

Alla c.a.

Sig. Enrico Buccheri Presidente

Consiglio comunale

comune.budrio@cert.provincia.bo.it

enrico.buccheri@comune.budrio.bo.it

segreteria@comune.budrio.bo.it

Oggetto: mozione tariffe Tari 2021 - ai sensi dell'art. 43 comma 3 del Dlgs 267/2000, art. 14 dello Statuto comunale, art. 34 del regolamento del consiglio comunale.

I sottoscritti consiglieri del gruppo Budrio Più intendono proporre al Consiglio comunale la mozione di seguito specificata.

PREMESSO CHE

I provvedimenti emessi dallo Stato e dalle Regioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 hanno avuto notevole impatto sull'economia. In particolare il blocco dapprima totale e poi parziale di alcune attività ha colpito, in misura e modalità diverse, più tipologie di utenze non domestiche (come ad esempio le attività di ristorazione e gli operatori sportivi) le quali peraltro avevano azzerato o ridotto, nei periodi di chiusura totale o parziale, la produzione di rifiuti e la relativa domanda di servizio. Anche sul versante delle utenze domestiche vi sono state ricadute, riconducibili alle difficoltà economiche causate da improvvise riduzioni del reddito familiare disponibile;

Atersir ha valutato, sulla base di una stima prudenziale, una possibile perdita di gettito non inferiore ai 100 milioni di euro, a fronte di un Pef rifiuti regionale che si aggira intorno ai 750 milioni di euro, segnalando inoltre che una eventuale mancata e adeguata riduzione tariffaria verso le utenze non domestiche, che per gli effetti

delle misure emergenziali non hanno prodotto rifiuti, potrebbe generare numerosi contenziosi, peraltro motivati.

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Budrio ha riconfermato per l'anno 2020 le tariffe che furono approvate per l'anno 2019. In ragione di questo, nel 2021 le tariffe dovranno essere calcolate sulla base di un Pef che terrà conto dei costi consuntivi 2019 ricalcolati, del conguaglio sul Pef consuntivo rivalutato coi costi efficienti 2019 previsti dalla delibera Arera 443/2019, del conguaglio derivante dal fatto di aver utilizzato le tariffe 2019 anche per il 2020 e del conguaglio previsto nella delibera Arera 238 del 23 Giugno a copertura delle riduzioni Covid sulla quota variabile delle utenze non domestiche;

nel 2021 si potrebbe verificare una significativa contrazione del numero di utenze non domestiche, a causa della chiusura di attività e delle ricadute del Dlgs 116/2020, che potrebbe sottrarre dal perimetro del servizio pubblico tutte quelle attività (in particolare agricole e industriali) che non saranno più obbligate a conferire al servizio pubblico i propri rifiuti urbani destinati a recupero, riducendo così il numero di soggetti obbligati a pagare la tariffa con la conseguenza che, a fronte di costi complessivi del servizio che non varieranno di molto, saranno inevitabili rincari sulle utenze ancora attive che usufruiscono del servizio pubblico.

RITENUTO CHE

Per le ragioni sopra descritte esiste il rischio di forti aumenti tariffari nel 2021, che colpirebbero le utenze in modo indiscriminato ed oltretutto potrebbero generare situazioni di evidente iniquità, come ad esempio il fare pagare conguagli relativi all'anno 2020 ad attività aperte nel 2021.

RICHIAMATA

la delibera n. 158/2020 con la quale Arera ha fornito indicazioni per l'introduzione di riduzioni della Tari e della tariffa corrispettiva a fronte delle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19, ricordando che esse sono da considerarsi comunque

aggiuntive alle facoltà già attribuite ai Comuni in materia di riduzioni ed esenzioni con la Legge 147/2013, art. 1, comma 660.

VALUTATO CHE

Oltre alle riduzioni obbligatorie e facoltative previste nella deliberazione Arera 158/2020 è possibile per i Comuni finanziare, a valle dell'approvazione dei Pef, ulteriori riduzioni attraverso entrate proprie del bilancio, ovvero da altre risorse quali l'avanzo di amministrazione e altre disponibilità anche straordinarie, ivi incluso il Fondo per le funzioni fondamentali dei Comuni ex art. 106 del dl "Rilancio" e articolo 39 del dl "Agosto");

le riduzioni TARI partecipano al riparto del Fondo per le funzioni fondamentali previsto dall'art. 106 del DL 19 maggio 2020, n. 34, incrementato dall'articolo 39 del dl 104 del 2020, anche a copertura del mancato gettito registrato a causa dell'emergenza sanitaria;

il decreto del MEF n. 212342 del 3 novembre 2020, sulla certificazione delle perdite di gettito connesse all'emergenza sanitaria, stabilisce le modalità di rendicontazione da parte dei Comuni delle risorse assegnate prevedendo, per quanto riguarda Tari e tariffa corrispettiva, un ristoro fisso calcolato direttamente dallo Stato che per il Comune di Budrio è stato riconosciuto in 272.475,15 euro;

nel caso in cui l'Ente finanziasse con le riduzioni TARI per un importo inferiore a quello riconosciuto, le risorse ad esso assegnate resterebbero trattenute nel bilancio comunale.

Tutto ciò premesso e considerato

SI IMPEGNANO

il Sindaco e la Giunta a presentare al Consiglio, entro il termine previsto dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione 2021, una proposta di delibera sulle tariffe Tari 2021 che preveda, nel rispetto delle normative vigenti, il totale utilizzo in riduzioni e agevolazioni tariffarie dei 272.475,15 euro assegnati al nostro Comune all'interno del fondo per le funzioni fondamentali come copertura del minor gettito Tari.

Gruppo Budrio Più

Sonia Serra Gruppo Misto